



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

Concorso Pubblico, per titoli d esami, a n. 5 posti di
Collaboratore Professionale Sanitario – Fisioterapista, cat. D
Publicato sul B.U.R.E.R. n. 198 del 19/06/2019
Publicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 del 09/07/2019

In data 13 novembre 2019 la Commissione esaminatrice ha proposto ai candidati le seguenti **prove pratiche**, per le quali la Commissione ha individuato i seguenti criteri di valutazione:

- verificherà la chiarezza espositiva;
- completezza e attinenza dell'argomento trattato rispetto alla presa in carico fisioterapica del caso proposto;
- capacità di sintesi;
- appropriatezza del linguaggio utilizzato.

PROVA PRATICA N. 1 (stampata su foglio color ROSA)

Il candidato descriva almeno due obiettivi e le proposte riabilitative, nonché la valutazione di eventuali controindicazioni nel seguente contesto riabilitativo:

La Sig.ra R.O. di anni 59 ha subito, 2 mesi fa, una frattura prossimale di omero destro con scomposizione del collo chirurgico estesa al trochite, in esiti di pregressa ricostruzione della cuffia dei rotatori con ancoretta, sottoposta a riduzione e sintesi con placca a stabilità angolare all'omero prossimale.

Il decorso post operatorio è stato regolare.

Utilizza ancora un reggibraccio di scarico e la ferita presenta ancora deiscenze purulente che tratta con pomata antibiotica.

Normalmente riferisce NRS=4.

Al domicilio ha eseguito Kinetec fino a 90° per 25 giorni, fino a 10 giorni fa.

Ad oggi la Spalla risulta mobile in elevazione anteriore passivamente per 120°, attivamente per 90°. L'abduzione attiva è concessa fino a 90°.

La rotazione esterna è limitata per ½ del ROM, rotazione interna è molto limitata con esacerbazione del dolore a NRS 8 alla sua evocazione.

Presenza di discinesia scapolo omerale e scapolo toracica.

PROVA PRATICA N. 2 (stampata su foglio color GIALLO)

Il candidato descriva almeno due obiettivi e le proposte riabilitative, nonché la valutazione di eventuali controindicazioni, nel seguente contesto riabilitativo:

C.D. ha 70 anni ed è affetto da Malattia di Parkinson allo stadio 4 Hoen e Yahr.

Vive in un appartamento al 2° piano di una palazzina senza ascensore insieme alla moglie, coetanea.

La moglie chiede l'accesso del fisioterapista in quanto, pur riuscendo ancora ad assisterlo in carrozzina e in stazione eretta, riferisce alcuni episodi di caduta durante i trasferimenti senza esiti evidenti.

Il paziente non presenta tremore ma frequenti fenomeni di freezing ed è scarsamente reattivo nei cambi di direzione.

PROVA PRATICA N. 3 (stampata su foglio color BIANCO) – PROVA SORTEGGIATA

Il candidato descriva almeno due obiettivi e le proposte riabilitative, nonché la valutazione di eventuali controindicazioni, nel seguente contesto riabilitativo:

Il sig. N.G., 81 anni, presenta ipertensione arteriosa, pregresso ictus cerebri ischemico (25 anni fa) con residua lieve emiparesi dx (impaccio della motricità fine della mano dx senza deficit della sensibilità tattile e propriocettiva) e disfasia, cardiopatia post-IMA (26 anni fa).

15 mesi fa ha presentato episodio di perdita di coscienza con crisi comiziale, ai primi soccorsi GCS=15 e Tc encefalo negativa per lesioni recenti.

Il paziente è in politerapia farmacologica, assume anticomiziali è seguito in ambito neurologico, cardiologico.

All'ecocardiografia sotto stress effettuata un mese fa presenta FE 44%.

E' titolare di Invalidità Civile 100% e vive al proprio domicilio con la moglie.

All'esame obiettivo risulta autonomo seppur necessita di più tentativi nelle risalite da seduto con appigli, mantiene l'ortostasi con flessione di anche e ginocchia, presenta marcata cifosi rachidea ed anteposizione e flessione del capo, presenta autonomia deambulatoria con supervisione per circa 100mt, con incremento dell'ipertono all'emisoma dx e striscio di piede dx e sx. Risultano deficitarie le reazioni di equilibrio.

Possiede un rollator che usa saltuariamente e ha già eseguito un trattamento riabilitativo con beneficio temporaneo.

Giunge all'attenzione del Fisioterapista per un progressivo peggioramento delle performance motorie, riferendo peggioramento con cadute frequenti e precoce affaticabilità.